



Progressive Nostalgia

Contemporary Art from the Former USSR
Arte contemporanea dall'ex URSS



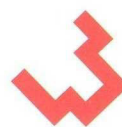
**Centro per l'arte
contemporanea
Luigi Pecci - Prato**



Progressive Nostalgia

Contemporary Art from the Former USSR
Arte contemporanea dall'ex URSS

Curated by / A cura di
Viktor Misiano



Centro per l'arte
contemporanea
Luigi Pecci - Prato

Progressive Nostalgia

Arte contemporanea dall'ex URSS /

Contemporary Art from the Former USSR

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci – Prato

27 maggio – 26 agosto 2007

27 May – 26 August 2007

Volume a cura di / Edited by

Marco Bazzini

Viktor Misiano

Redazione / Editing

Bettina Picconi

Simon Geoghegan

Traduzione / Translation

Simon Geoghegan

Valentina Parisi

NLT, Firenze

Coordinamento editoriale / Editorial Manager

Ksenia Kistiyakovskaya, Mosca

Progetto grafico / Designed by

Igor Severtsev, Mosca

Impaginazione / Layout

Galina Mukhina, Mosca

Impanti e stampa / Pre-press and Print

Industria Grafica Valdarnese, San Giovanni Valdarno (Arezzo)

In copertina / Cover

"Factory of Factory of Found Clothes" (FFC), *Scarlet Sails*, Still dal film /
still from the film, 2005

© 2007 Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Gli autori per i testi / The authors for the texts

ISBN 88 8519 14 95

Stampato nel mese di maggio 2007 da Industria Grafica Valdarnese, San Giovanni
Valdarno (Arezzo) per conto del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

Printed in May 2007 by Industria Grafica Valdarnese, San Giovanni Valdarno

(Arezzo) on behalf of Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

A cura di / Curator

Viktor Misiano

Direttore artistico / Artistic Director

Marco Bazzini

Coordinamento organizzativo / Exhibition Manager

Stefano Pezzato

Assistente all'organizzazione / Exhibition Assistant

Raffaele Di Vaia

Assistente del curatore / Curator Assistant

Ksenia Kistiyakovskaya, Mosca

Registrazione delle opere e logistica / Registrar

Roberto Fattori

Segreteria della mostra / Exhibition Secretary

Leri Risaliti

Ufficio stampa / Press Office

Camilla Bernacchioni

Responsabile ufficio tecnico / Technical Office Manager

Piero Cantini

Coordinamento tecnico e allestimenti / Installation and Technical Coordination

Marco Bini, Antonio Bindi

Assistenza agli allestimenti / Installation Assistants

Antonella Janella, Hila Fishman, Francesca Bernini, Paola Margheri, Sara
Valdambrini, Anne Melene Coppie, Natalia Kosztyucsenko, Alice Nutini
Itay Dekel

Consulenza direzionale / Management Consultant

Massimo Nutini

Responsabile amministrativo / Administrative Director

Elisabetta Dimundo

Amministrazione e segreteria / Administration and Secretary

Ivan Aiazzi, Silvia Oltremari; Donatella Sermattei; Lucia Zanardi

Accoglienza / Reception

Carlo Chessari (coordinatore / coordination)

Con / with

Giovanni Biancalani; Gionata Cati; Roberto Innocenti; Melody Pellichero

Sorveglianza / Surveillance

Associazione AParte

Associazione Pratese Amici dei Musei e dei Beni Culturali

A.U.S.E.R. Prato

Restauri / Restoration

Rachel Morellet

Assicurazione / Insurance

Axa Art, Milano

Trasporti / Transport

OOO "Logistic-Art-Servis", Mosca

"ARTery" Co. Ltd. , San Pietroburgo

Liguigli Fine Arts Service s.a.s. , Lodi

Supporti tecnici / Technical Support

A.I.D.A. - Firenze

G.R.A.F. - Prato

S.A.F.A. - Prato

Adeguamento spazi espositivi / Exhibition space work

Goli Paulin, Vaiano

Supporti segnaletici / Signposting

PubliPrato



YELENA VOROBYEVA

Born in 1959, Nebit-Dag,
Turkmenistan
Lives in Almaty, Kazakhstan

Nata nel 1959, Nebit-Dag,
Turkmenistan
Vive a Almaty, Kazakhstan

VIKTOR VOROBYEV

Born in 1959 in Pavlodar,
Kazakhstan
Lives in Almaty, Kazakhstan

Nato nel 1959, Pavlodar,
Kazakhstan
Vive a Almaty, Kazakhstan

Photo for Memory. If a Mountain Doesn't Go to Mahomet...

*Photoaction,
2002*

Foto-ricordo, ovvero: se la montagna non va a Maometto...

*Foto-performance,
2002*

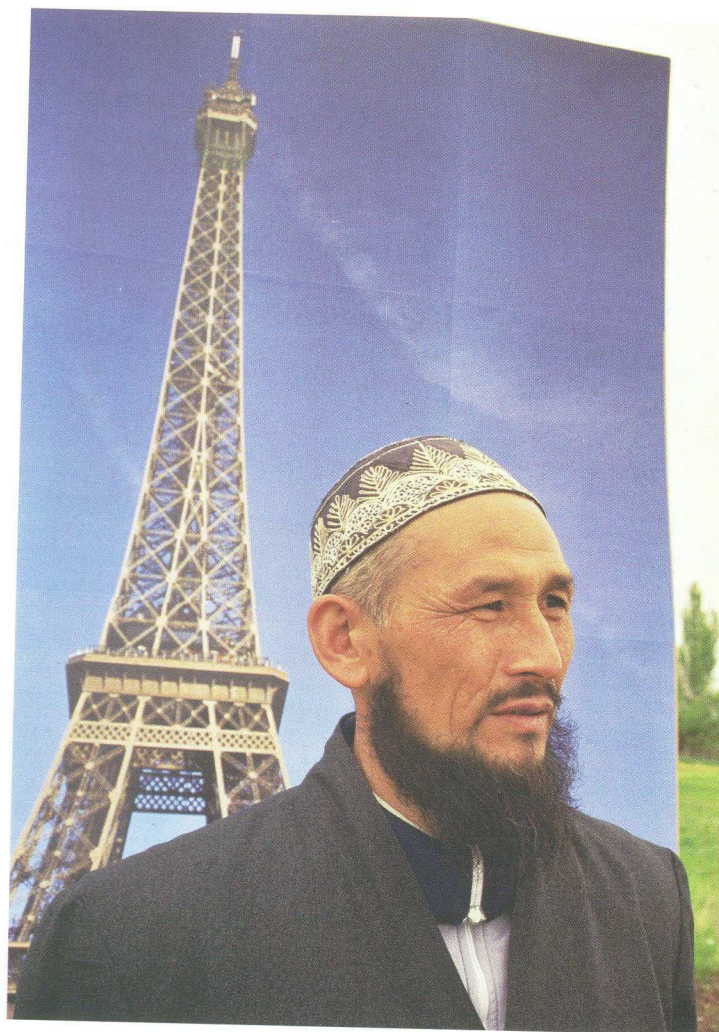


In April 2002 we took part in the "Non-Silk Road" an international travelling project organized by a number of artists from Almaty and the "Asia-Art+" public association.

This involved a ten-day journey around Southern Kazakhstan. Our international company, (apart from the Kazakh artists there were artists and curators from Kirghizia, Moldova, Armenia, Germany, the Netherlands, Sweden and Austria), travelled all over the endless steep roads in a little bus from town to town. It was in the process of this "to-ing and fro-ing" that the project "Photo for the Memory. If Mohammed can't go to the mountain..." was completed. People who were strangers to us became chance acquaintances and fell into the sphere of our, as they say, interactive

Nell'aprile 2002 abbiamo partecipato al progetto internazionale itinerante "La via della non-seta", organizzato da artisti di Alma Ata e dall'associazione pubblica "Asia-Art+". Si trattava di un viaggio di dieci giorni attraverso il Kazakhstan meridionale. La nostra compagnia internazionale (composta, oltre agli artisti kazaki, da artisti e curatori di Kirgizystan, Moldavia, Armenia, Germania, Paesi Bassi, Svezia e Austria) ha percorso su un piccolo pullman, da una città all'altra, le interminabili strade che si perdono nella steppa.

Il progetto *Foto-ricordo, ovvero: se la montagna non va a Maometto...* è stato realizzato proprio nel corso di questi spostamenti. Abbiamo fatto finta di essere



action. We pretended to be touring photographers with all the requisite equipment and accessories. In every new place we asked the volunteers to choose a background and to pose for a photo. We had big posters with pictures of standard tourist sights such as the Kremlin, the Eiffel Tower, and New York with the now long gone towers of the World Trade Centre. People posed for us with great pleasure (especially when they found out that it was all free of charge), imagining themselves being transported to a totally different place – away from the province of Kazakhstan to the most famous centres of the West-

ern world. There was something touching in the concentration and confidence of these people looking at the camera lens, having forgotten their everyday troubles. Girls, in general, were eager to find themselves in Paris, men preferred New York, and middle-aged women dreamt of being in Moscow. Through our efforts all their dreams came true. After the journey more than 50 shots were printed. All of them were sent by post to Zhanatas, Taraz, Turkesta and Shimkent to the addresses of our chance acquaintances.

*Yelena&Viktor
Vorobyev*



fotografi professionisti, con tutto l'armamentario e gli strumenti necessari. In ogni località abbiamo chiesto ad alcuni volontari di scegliere uno sfondo e di farsi fotografare (avevamo portato con noi grandi poster con le immagini di classiche mete turistiche come il Cremlino, la Tour Eiffel e New York, con le torri del World Trade Center). La gente ha posato per noi volentieri (dopo aver saputo che non occorreva pagare), immaginando di essere trasportati in un spazio completamente diverso – dalla provincia del Kazakhstan alle famose capitali del mondo occidentale. C'era qualcosa

di commovente nella concentrazione fiduciosa con cui quella gente fissava l'obiettivo di vetro, dimentica di tutte le sue preoccupazioni quotidiane. Le ragazze, in generale, non vedevano l'ora di trovarsi a Parigi, gli uomini preferivano New York e le donne di una certa età avrebbero voluto essere a Mosca. Al ritorno dal viaggio abbiamo stampato più di cinquanta scatti e li abbiamo spediti per posta a Zhanatas, Taraz, Turkestan, Shimkent, ai nostri casuali conoscenti.

*Yelena&Viktor
Vorobyev*

IN SEARCH OF IDENTITY
IN CERCA D'IDENTITA'

